

## **THIRD HAND** new paintings by Sue Kennington

---

C2 contemporanea, via Ugo Foscolo 6, 50124 Firenze, Italy

7 December - 10 January by appointment : + 39 347 8812709

[www.c2contemporanea2.com](http://www.c2contemporanea2.com)

*Testo di Alberto Mugnaini*



### Colore a cuore

Osservando i più recenti dipinti di Sue Kennington ci troviamo davanti a un minimo di forma, perseguita con un minimo di gesto, che consente ai colori di giustapporsi, di profilarsi entro un abbozzo di sagoma, come entro i limiti di una placenta che li ingloba e trattiene, che contiene il loro affacciarsi e interfacciarsi entro un assembramento di pennellate. Il colore, nella sua fisicità e nella sua fragranza, è il protagonista assoluto di questi lavori.



*Installation shot - Third Hand C2contemporanea 2018*

Questa somma di requisiti fisici e carnali del colore, gesto della mano, scorrevolezza oleosa della pasta pittorica e attrito contro la tela, lo portano a esporre se stesso nella fragilità del suo precario condensarsi: non si tratta qui di exposition, bensì di exposure, non si tratta di forme consapevolmente scandite, a piena definizione, ma di moti della pasta pittorica stenografati e sospesi nella loro immediatezza, come sfuggiti al controllo di un soggetto ordinatore. Si direbbero opera di una mano slegata dalla consapevolezza della ragione, una third hand, per usare una metafora creata da Philip Guston, comandata da una zona aliena della mente, operante in una sorta di trance. Una mano che sembra obbedire alle linee di forza e ai moti interiori della sostanza cromatica: i colori si espandono e si arricciano, si dilatano e si chiudono, sembrano insofferenti di una forma definita, svirgolati "alla brava" e abbandonati entro l'evidenza della loro traccia, entro la cicatrice non risarcibile del loro delinarsi, inconclusi, vulnerabili, provvisori. Queste entità cromatiche più che forme compiute si rivelano accomodamenti di contorni, agglomerazioni sospese, penisole improvvisate, palpitazioni aggettanti: testimoniano un moto ondoso e nervoso del colore, proprio come se questo suo sussultare ed esporsi prendesse la mano alla mano dell'artista.



*Installation shot - Third Hand C2contemporanea 2018*

Non ha senso, in questo caso, parlare di pittura astratta o figurativa, perché si tratta di una giostra cromatica che oltrepassa qualsiasi disputa formale, di un corpo a corpo dei colori, di un dérapage dei pigmenti imprigionati nell'olio che evoca stati d'animo e intermittenze del cuore, che si coniuga sui contraccolpi emotivi di una natura in rivolta, che prende forza da uno smarrirsi delle forze raziocinanti, che attinge energia dai misteri della vita.

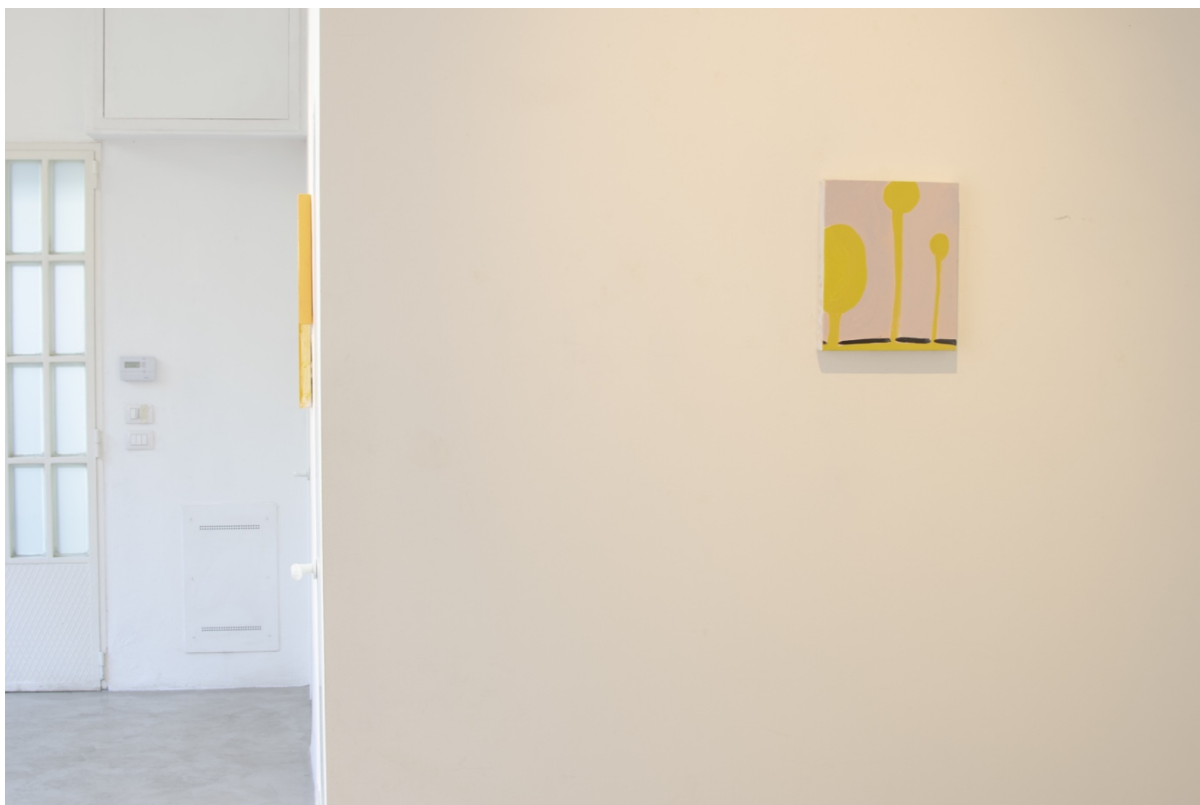
Eppure, questa "terza mano" non cade improvvisamente dal cielo - come accade in un singolare dipinto dello stesso Guston, con un braccio che sbuca direttamente dalle nuvole - ma affonda la sua presa in anni di esperienze e riflessioni. In questi ultimi anni Sue ha dato vita con devozione enciclopedica a una sorta di biblioteca cromatica, registrando una sterminata gamma di tinte su cartoncini dipinti, un inventario di effetti cromatici consultabili e palpabili tra le pareti del suo studio. Sono, questi cartoncini, tessere di un gioco combinatorio infinito di accostamenti e contrasti, di interazioni, uno sterminato registro di simpatie e antipatie, un campionario di effetti pittorici. Tutto questo, in che modo lo ritroviamo oggi nei suoi dipinti ?



*Installation shot - Third Hand C2contemporanea 2018*

Come può questa esperienza conoscitiva e di affinamento sensoriale, frutto di una coscienza analitica, ritornare nel vivo di una pratica pittorica che, abbiamo visto, è anche smarrimento e dimenticanza? Come può la conoscenza trasformarsi in azione ispirata, in freschezza di esecuzione? Un campionario di schede, di colori ritagliati a freddo, dunque, ma pure queste sembra siano state passate in rassegna, scartabellate e digitate con la *third hand* di cui si parlava. A questo proposito ci può soccorrere l'espressione francese *savoir par coeur*, che dovremo in questo caso prendere alla lettera: la conoscenza dei colori è una sapienza da raggiungere più che con la mente con l'emozione, con l'adesione sentimentale, facendo risuonare il colore entro noi stessi, smarrirlo in noi stessi, digerirlo in ogni sua sfumatura e tonalità. Un'esperienza, citando la celebre frase di Vincenzo Agnetti, da dimenticare a memoria, da disperdere e far maturare nei ripostigli segreti della mente. Solo attraverso questa esperienza e maturità, come ci testimoniano i grandi artisti, da Mirò a Picasso, il pittore potrà recuperare, almeno per un attimo, la purezza dello sguardo e la spontaneità della mano.

*Alberto Mugnaini 2018*



Installation shot - Third Hand C2contemporanea 2018

## Bio

**Sue Kennington** (Londra, 1955) Ha compiuto i suoi studi a Londra al Goldsmiths College (MFA) e Chelsea College, Londra BA Fine Art. Nel 2002 ha trasferito la sua attività nell'Italia Centrale e attualmente lavora tra la Toscana e il suo studio di Roma. Nel 1996 ha partecipato alla rassegna *New Contemporaries* alla Tate Liverpool e al Camden Arts Centre di Londra. Da allora ha tenuto regolarmente mostre sia in Italia che nel Regno Unito. Tra le mostre più recenti si ricordano *Frame Structure* alla Galleria La Veronica di Modica in Sicilia, *Glimpse* alla Golborne Gallery di Londra 2017 e *Colour, Order, System* alla Sid Motion Gallery di Londra 2017. Attualmente è selezionato per il Premio Lissone Internazionale di Pittura 2018 al Museo d'Arte Contemporanea di Lissone. MB. Italia.

[www.suekennington.com](http://www.suekennington.com)

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:  
[kennington.sue@gmail.com](mailto:kennington.sue@gmail.com) +39 347 8812709



*Installation shot - Third Hand C2contemporanea 2018*